

Con Cristo, amore e gioia spirituale: come vivono i fedeli dopo essere stati scacciati dalle loro chiese

di Evgenija Stekunova
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 7 febbraio 2020



Il metropolita Sergij (Gensitskij) con i parrocchiani della Chiesa ortodossa ucraina del villaggio di Radoshivka. Foto: eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina

Invece di combattere "fino alla morte" i predoni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", i parrocchiani della Chiesa ortodossa ucraina costruiscono da soli nuove chiese e continuano a pregare per la pace.

All'inizio del 2019, in Ucraina, in particolare nelle eparchie occidentali della Chiesa ortodossa ucraina, quasi ogni domenica, una serie di parrocchie è scossa da un'ondata di sequestri da parte di predoni. I "trasferimenti volontari", come riportato dai media che si sono occupati dei casi, raramente sono stati sia volontario che di trasferimento.

Oggi la Chiesa ortodossa ucraina parla di poco più di 80 comunità che hanno cambiato legalmente e pacificamente la propria giurisdizione.

Invece di ripagare il male con il male e la violenza con la violenza, i parrocchiani delle

chiese sequestrate ne costruiscono di nuove - spesso senza aiuti esterni e in tempi record - e continuano a pregare per la pace in Ucraina.

Radoshovka, eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina

La chiesa di santa Parascheva nel villaggio di Radoshovka, nella regione di Ternopol', è stata trasferita alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", una delle prime nel distretto di Shumsk nel gennaio 2019. Qui, come al solito, l'entità legale della comunità della Chiesa ortodossa ucraina è stata registrata nuovamente nella parrocchia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e la chiesa è stata sequestrata.



il metropolita Sergij (Gensitskij) di Ternopol' e Kremenets con la comunità della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Radoshivka. Foto: eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina

Alla prima data del "trasferimento cerimoniale dell'intero villaggio", i parrocchiani di Radoshovka hanno notato persino una troupe cinematografica di uno dei principali canali ucraini, che apparentemente preparava un rapporto su come tutto era andato a favore della nuova struttura ecclesiastica. Tuttavia, una piccola sorpresa attendeva i giornalisti: nel cortile di un terreno privato, hanno visto una nuova chiesa della comunità sopravvissuta della Chiesa ortodossa ucraina, che in qualche modo ha rovinato l'idilliaco copione delle riprese.

Secondo l'eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina, la costruzione installata in un cortile privato è stata presentata da correligionari della vicina regione di Rovno. "È stata trasportata ma abbiamo avuto poco tempo per equipaggiarla correttamente e il giorno

successivo c'era il servizio di Natale" , ricordano all'eparchia. "Quindi abbiamo chiamato i sacerdoti e raccolto tutto ciò di cui avevamo bisogno: icone, una lampada da altare, un lampadario, candelabri. Vladyka Sergij (metropolita di Ternopol' e Kremenets, ndc) ha benedetto la partecipazione dell'abate del vicino monastero di Zagaitsy, e a Natale 2020 si è svolto il primo servizio dell'eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina".

Dunaev, eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina

L'8 novembre 2019, nel villaggio di Duneiv, nel distretto di Kremenets, nella regione di Ternopol', è stata solennemente consacrata la chiesa di san Demetrio della Chiesa ortodossa ucraina, di recente costruzione. In effetti, la comunità di Dunaev si è ripresa per prima tra quelle che hanno sofferto di sequestri da parte dei sostenitori della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

La consacrazione della chiesa è stata celebrata alla festa patronale della comunità. Nel territorio in cui la nuova chiesa è stata costruita in pochi mesi, quasi l'intero villaggio si è riunito in una giornata lavorativa a metà settimana. È stato estremamente difficile entrare nella stanza in cui il metropolita Sergij di Ternopol' e Kremenets ha consacrato l'altare. Anche il cortile era affollato.

Attraverso il campo in una mattina nebbiosa si poteva vedere la vecchia chiesa di san Demetrio sequestrata dalla nuova struttura ecclesiastica, che nel cortile quel giorno aveva uno o due parrocchiani, un "sacerdote" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e un sagrestano. Di tanto in tanto, quella comunità, che si autoproclamava "maggioranza", invitava gli abitanti del villaggio alle sue funzioni suonando le campane - ma senza molti risultati.

"Diverse persone, cadute nello scisma, sono già tornate da noi. Vorremmo che nessun altro passasse attraverso ciò che la nostra comunità ha vissuto", ha detto Evgenija, una parrocchiana della comunità della Chiesa ortodossa ucraina.

Shkrobotovka, eparchia di Ternopol' della Chiesa ortodossa ucraina

La comunità di san Demetrio della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Shkrobotovka nel distretto di Shumsk, nella regione di Ternopol', come quasi tutte le parrocchie della Chiesa canonica in questo decanato, ha anch'essa sofferto di azioni di incursione da parte della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nel febbraio 2019. Dopo aver portato via la chiesa, i nuovi "proprietari", come si è scoperto, non hanno disdegnato di appropriarsi dell'intera opera del "prete di Mosca", appassionato di carpenteria.

Come rettore della comunità, ricorda padre Georgij Gontaruk, che ha servito in questa parrocchia per molti anni, in inverno ha costantemente creato qualcosa per la sua chiesa - un nuovo altare o una cornice di icone. L'intera chiesa, che la nuova struttura ecclesiale ha preso per se stessa, è decorata con le sue opere di artigianato. La laboriosa natura di quest'uomo troverà sicuramente applicazione: la comunità della Chiesa ortodossa ucraina di Shkrobotovka ha costruito una nuova chiesa, che dovrà essere decorata dall'inizio della primavera.

Regioni di Rovno e Kiev

A tempo di record, è stata eretta la struttura principale della futura chiesa della santa Protezione nel villaggio di Malye Dorogostai nel distretto di Mlinov, nella regione di Rovno. Questa parrocchia comprende tre insediamenti, l'antica chiesa è stata portata via dai predoni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". In poche settimane, i credenti con il loro lavoro hanno portato la costruzione fino al tetto.

Il 18 novembre 2019, la nuova chiesa della santa Protezione della Chiesa ortodossa ucraina è stata consacrata nel villaggio di Boremets nello stesso distretto.

Il 21 novembre 2019, immediatamente dopo la festa di Boremets, è stata celebrata la consacrazione di una nuova chiesa nel villaggio di Bushcha, nel distretto di Zdolbunov, nella regione di Rivne.

L'arciprete Vasilij Nachev, un sacerdote dell'eparchia di Rivne della Chiesa ortodossa ucraina e testimone oculare di tutti gli eventi di Bushcha, dal sequestro dei predoni della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" alla costruzione di una nuova chiesa, ha scritto sulla sua pagina Facebook: "I credenti del villaggio di Bushcha hanno pregato per tutto il tempo dopo il sequestro nella casa parrocchiale. E oggi, nel giorno della loro festa patronale, sono entrati nella nuova chiesa. Sono entrati con Cristo, con amore e con gioia spirituale. I fedeli si sono rallegrati dell'opportunità di celebrare il giorno di san Michele nella loro chiesa. Hanno ringraziato Dio per tale misericordia. Cristo non entrerà mai in chiesa con un piede di porco. In quale chiesa di Bushcha era Cristo oggi, indovinate?"

Il 21 dicembre 2019, la chiesa domestica di san Spiridione di Trimitunte è stata consacrata nel villaggio di Bobryk del distretto di Nizhyn, nella regione di Kiev, ricostruita al posto della chiesa dell'icona della Madre di Dio di Kazan'. sequestrata dalla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Il 5 gennaio 2019 si è tenuto il primo servizio dopo la perdita della chiesa nel villaggio di Kopytkovo, nel distretto di Zdolbunov, nella regione di Rovno. La costruzione è iniziata solo all'inizio di dicembre 2019 sul terreno donato dal rettore della comunità.

Topilishche, eparchia di Vladimir-Volinskij della Chiesa ortodossa ucraina

Senza confusione né pathos: ecco come si può caratterizzare una costruzione silenziosa in questo angolo del distretto di Ivanychi, nella regione della Volinia. La chiesa di san Michele nel villaggio di Topilishche è stata rilevata dalla nuova organizzazione ecclesiastica in gran parte a causa del trasferimento alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" del precedente rettore. Tuttavia, come si è scoperto, non tutta la comunità era d'accordo con questa decisione. I credenti hanno chiesto all'eparchia di nominare qui un nuovo rettore.

Il vescovo locale, il metropolita Vladimir di Vladimir-Volinskij e Kovel, ha nominato qui un sacerdote che aveva già sperimentato tutte le difficoltà dello scisma nella comunità - l'arciprete Igor Margita, che aveva conservato la comunità della Chiesa ortodossa ucraina nel vicino villaggio di Grybovytsia durante gli anni difficili del 2015-2017.

Pochi mesi dopo, la comunità, con l'aiuto di benefattori, ha raccolto denaro per acquistare una vecchia casa, sul cui sito è apparsa una chiesa in legno nel più breve tempo possibile. La nuova chiesa della comunità di san Michele della Chiesa ortodossa ucraina è stata

consacrata il 21 novembre 2019.

Bajkovtsy, eparchia di Vladimir-Volinskij della Chiesa ortodossa ucraina

La storia del "trasferimento" della comunità della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Bajkovtsy nel distretto di Kovel, nella regione della Volinia, sarebbe comica se in questo caso l'osservatore esterno non si sentisse triste per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

In un piccolo villaggio, non esisteva né una chiesa né una parrocchia registrata - un'entità legale. I rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina presenti a un "incontro per il trasferimento alla Chiesa ortodossa dell'Ucraina" hanno cortesemente suggerito agli attivisti della nuova struttura ecclesiastica che essi, redigendo il protocollo, stavano facendo un affare a vuoto. Tuttavia, la parrocchia è stata comunque accettata nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". In pratica, ciò ha portato al fatto che alla comunità e al sacerdote della Chiesa ortodossa ucraina non era più permesso entrare in un angolo della scuola locale, dove avevano una cappella.

La comunità della Chiesa ortodossa ucraina dell'icona della Madre di Dio di Kazan', quasi interamente conservata, ha celebrato la prima festa patronale dopo il "trasferimento alla Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in una rinnovata chiesa domestica di recente acquisizione. Entro il 4 novembre 2019, durante la primavera e l'estate, qui, con l'aiuto di sponsor e di fedeli, avevano svolto tutto il lavoro necessario e installato una piccola cupola sulla chiesa.

Rakov Les, eparchia della Volinia della Chiesa ortodossa ucraina

Prima della nascita della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", due sacerdoti hanno prestato servizio in una comunità della Chiesa ortodossa ucraina, la chiesa della santa Annunciazione nel villaggio di Rakov Les del distretto di Kamen'-Kashirskij, nella regione della Volinia. È capitato che i rappresentanti della struttura ecclesiastica appena formata siano riusciti ad attirare a sé il rettore della chiesa. Nel popoloso villaggio, tuttavia, una grande comunità di parrocchiani della Chiesa ortodossa ucraina è rimasta ferma nella fede, unita attorno al secondo chierico, un sacerdote che è divenuto il nuovo rettore.

I parrocchiani hanno iniziato a costruire una nuova chiesa dedicata alle sante martiri Fede, Speranza, Amore e alla loro madre Sofia.

Shirokoe, eparchia della Volinia della Chiesa ortodossa ucraina

La chiesa della santa Protezione della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Shirokoe del distretto di Gorokhiv, nella regione della Volinia, come molte altre in questo distretto, è caduta preda dei briganti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nell'inverno e nella primavera del 2019. Tuttavia, parte della comunità, insieme con il rettore Igor Bondarchuk, ha resistito allo scisma ed è stata persino una delle prime nella regione a riuscire a ricostruirsi.



l'interno della nuova chiesa nel villaggio di Shirokoe. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Nell'ottobre 2019, la Fondazione di beneficenza "Favor" ha aiutato la comunità di Shirokoe a coprire il tetto della nuova chiesa. A dicembre sono stati completati i lavori esterni.

Smoljava, eparchia della Volinia della Chiesa ortodossa ucraina

Anche la comunità di San Michele della Chiesa ortodossa ucraina nel villaggio di Smoljava nel distretto di Gorokhiv, insieme a diverse dozzine di parrocchie in questi presidi, ha perso l'accesso alla sua chiesa a causa delle azioni di incursione del "sindaco" Gorokhov della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Il rettore padre Aleksandr Babij si è rifiutato di andare sotto l'ala dei predoni.



la casa dove si svolgono i servizi della comunità della Chiesa ortodossa ucraina del villaggio di Smoljava. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

La comunità sopravvissuta si è ripresa rapidamente, ha acquistato una piccola casa e ha iniziato a ripararla. I fedeli non nascondono il fatto di essere dispiaciuti per gli sforzi e i soldi una volta investiti nella sistemazione dell'ex chiesa. Tuttavia, i parrochiani, che si sono ripresi dopo il conflitto ecclesiastico, sono attualmente impegnati in nuove opere creative.

* * *

I parrochiani e il clero delle parrocchie della Chiesa ortodossa ucraina, che hanno perso le loro chiese a causa dell'incursione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", ringraziano i correligionari e tutti coloro che si prendono cura di loro, che non si sono fatti da parte e hanno aiutato le parrocchie colpite a riprendersi.